



Poco prima della sua scomparsa aveva annunciato l'acquisizione de "La Capannina"

Morto Giorgio Armani, leggenda dello stile italiano

La moda italiana e internazionale piange la scomparsa di Giorgio Armani, un'autentica leggenda dello stile. L'impresario e fondatore dell'omonima casa di moda è venuto a mancare all'età di 91 anni. Il gruppo Armani ha diffuso una nota ufficiale per comunicare la triste notizia, esprimendo il profondo dolore per la

perdita del suo creatore e motore inesauribile. L'icona della moda ha continuato a dedicarsi al suo lavoro fino agli ultimi istanti. Per onorare la sua memoria, la camera ardente sarà allestita a Milano, presso l'Armani/Teatro in via Bergognone 59. I funerali, per sua espressa volontà, si terranno in forma



strettamente privata, rispettando la sua discrezione. La notizia della morte di Giorgio Armani ha colto tutti di sorpresa, soprattutto considerando la sua incrollabile dedizione al lavoro. Fino agli ultimi giorni, l'imprenditore ha continuato a supervisionare ogni aspetto del suo impero.

a pagina 2

Paura a Viterbo prima del trasporto della macchina di Santa Rosa



a pagina 3

Buon anno educativo a tutti i nidi di Roma



a pagina 5

Ancora spari a Ostia: in arrivo task force

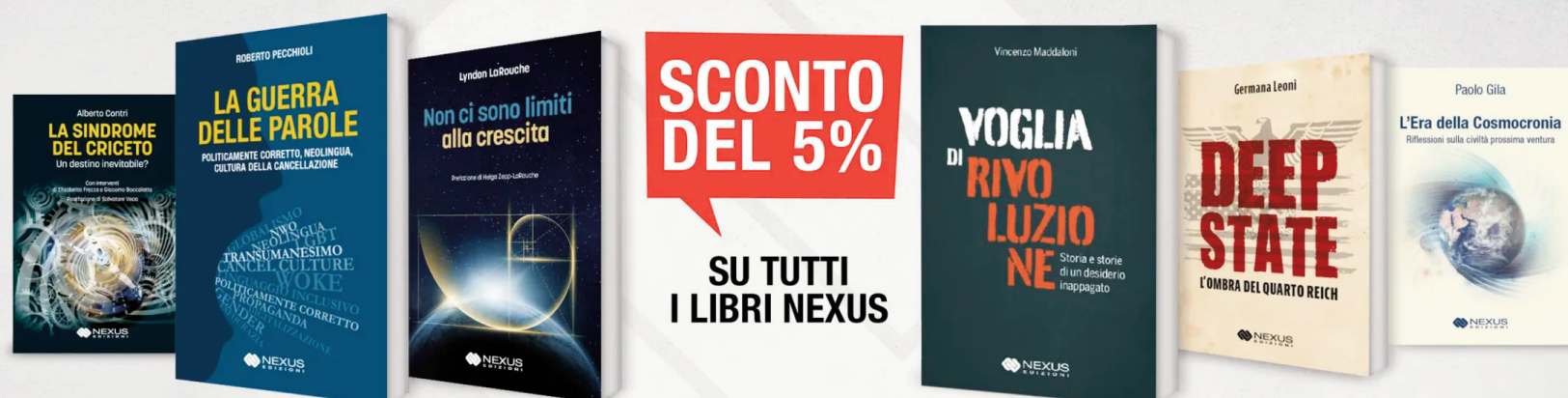
Yuri Trombetti: "Pulizia e via gli abusi: verso la rinascita del Village"

Una task force per Ostia dove si continua a sparare. La prossima settimana arriveranno sul litorale più agenti con l'obiettivo di aumentare i controlli dopo un'estate di fuoco, tra bombe carta, gambizzazioni, incendi, e l'ordigno che ha sventrato la palestra di boxe in via delle Azzorre poche centinaia di metri da piazza Ener Bettica dove in pieno pomeriggio sono stati esplosi in aria due colpi da un'auto in corsa. Un atto intimidatorio su cui stanno investigando i carabinieri



della Compagnia di Ostia che hanno avviato subito una serie di perquisizioni nell'area di piazza Gasparri. In strada all'altezza del civico 5 di piazza Ener Bettica sono stati trovati due bossoli di piccolo calibro, spero probabilmente diretti verso il palazzo che affaccia su un'area verde dove giocano i bambini. Proprio lì in mezzo è sfrecciata un'utilitaria scura con due persone a bordo, il passeggero avrebbe quindi sparato dal finestrino.

a pagina 4



Poco prima della sua scomparsa aveva annunciato l'acquisizione de "La Capannina"

Morto Giorgio Armani, leggenda dello stile

Poco prima della sua scomparsa, aveva annunciato l'acquisizione de "La Capannina", un gesto che lui stesso aveva definito "affettivo", un ritorno alle origini dove aveva conosciuto il suo storico partner Sergio Galeotti. Nonostante un recente ricovero per un'infezione polmonare, avvenuto poco prima del suo novantunesimo compleanno, Armani aveva già ripreso le sue attività. Si era assicurato di approvare personalmente ogni singolo look della collezione che celebrerà i cinquant'anni della sua casa di moda, in programma per la prossima settimana della moda milanese. L'estate era trascorsa serenamente nella sua residenza a Forte dei Marmi, continuando a seguire da vicino il suo lavoro e mantenendo i contatti con amici e collaboratori. Nato a Piacenza l'11 luglio 1934, Giorgio Armani era il terzo di tre fratelli. La sua propensione per lo stile raffinato e la classe gli fu

trasmessa dalla madre, Maria. Dopo il trasferimento a Milano, si iscrisse alla facoltà di medicina, spinto dal desiderio di "occuparsi dei corpi". Questa scelta, apparentemente lontana dal mondo della moda, si rivelò fondamentale. La sua profonda conoscenza dell'anatomia e della fisicità umana gli ha permesso di comprendere come vestire al meglio i corpi "reali", un concetto che ha sempre sottolineato. Dopo tre anni di università e il servizio militare, decise di abbandonare gli studi per intraprendere un percorso professionale alla Rinascente nel 1957, dove iniziò curando le vetrine. Nel 1964, il famoso stilista Nino Cerruti notò l'eleganza degli allestimenti di Armani e gli propose di disegnare una linea di abbigliamento per la sua azienda, segnando l'inizio della sua straordinaria carriera nel mondo della moda. L'anno cruciale fu il 1975, quando, insieme al suo partner di vita e affari

Sergio Galeotti, Giorgio Armani fondò il proprio marchio. La sua prima "invenzione" non fu un abito, ma un termine: "stilista". L'ha coniato per distinguersi dai tradizionali sarti e couturier, definendosi come colui che crea uno stile, un'idea di eleganza che trascende le singole collezioni. Armani ha rivoluzionato il concetto di abbigliamento, decostruendo le giacche e alleggerendo gli abiti per uomo e donna, rendendoli adatti alla vita dinamica della società moderna. Il suo successo superò presto i confini italiani, raggiungendo Hollywood. Nel 1980, il regista Paul Schrader lo contattò per disegnare i costumi di "American Gigolo", un film che segnò la consacrazione di Armani negli Stati Uniti e lo catapultò sulla copertina di Time Magazine nel 1982. Da allora, il suo impero non ha mai smesso di espandersi, includendo profumi, arredi, alberghi e alta moda.

Il presidente di Confimprenditori, Stefano Ruvolo, sulla morte di Giorgio Armani

"Simbolo eterno del Made in Italy"



"La scomparsa di Giorgio Armani lascia un vuoto immenso non solo nel mondo della moda, ma in tutto l'universo dell'imprenditoria italiana e internazionale. Armani è stato un imprenditore visionario, un innovatore capace di trasformare un marchio in leggenda, un uomo che con il suo talento e la sua determinazione ha reso il Made in

Italy un punto di riferimento planetario". Lo dichiara il presidente di Confimprenditori, Stefano Ruvolo, che aggiunge: "La sua eleganza, la sua creatività e la sua capacità di interpretare lo spirito del tempo resteranno per sempre patrimonio condiviso, simbolo di un'Italia che sa farsi eccellenza e stile nel mondo. A nome mio per-

sonale e di tutta Confimprenditori esprimo il più profondo cordoglio alla famiglia, ai collaboratori e a tutti coloro che hanno avuto l'onore di condividere il suo straordinario percorso. La lezione di Giorgio Armani continuerà a ispirare generazioni di imprenditori che credono nel valore della visione, del coraggio e dell'identità italiana."

Il 43enne era ricercato dalle autorità francesi per gravi crimini a livello internazionale

Fermato un bengalese al Pigneto

Un cittadino bengalese di 43 anni ricercato dalle autorità francesi per gravi crimini a livello internazionale è stato fermato al Pigneto, a Roma. L'uomo è stato individuato grazie a un intervento congiunto tra la Polizia di Stato, la Polizia Locale di Roma Capitale e il personale dell'Ama, impegnati in una serie di controlli straordinari nella zona. Secondo quanto emerso dalle indagini condotte dalla magistratura francese, il 43enne sarebbe implicato in un'organizzazione criminale transnazionale, dedicata al traffico illecito di tabacchi e alla falsificazione di marchi e segni distintivi industriali. Si tratterebbe di una rete ben strutturata, attiva su più territori europei. Dopo l'identificazione, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Rebibbia, dove rimarrà in attesa delle procedure per l'estradizione verso la Francia. Nel corso dell'operazione, sono state fermate e identificate decine di persone.



Tra queste, quattro soggetti già conosciuti alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio di droga sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per ulteriori accertamenti. Uno di loro, di nazionalità senegalese, è risultato avere ben dodici identità diverse, presumibilmente utilizzate nel tempo per eludere i controlli delle forze dell'ordine. L'inter-

vento rientra in una più ampia strategia di presidio del territorio, con l'obiettivo di contrastare il degrado e rafforzare la sicurezza nei quartieri più critici della Capitale. La collaborazione tra le diverse forze coinvolte ha permesso un'azione efficace e mirata, portando alla cattura di un soggetto ritenuto altamente pericoloso a livello internazionale.

Fermate dieci persone coinvolte nel traffico e nella detenzione di sostanze stupefacenti

Blitz antidroga nella Capitale



Un'imponente operazione condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, con il coordinamento della Procura della Repubblica, ha portato all'arresto di oltre dieci persone coinvolte nel traffico e nella detenzione di sostanze stupefacenti. Il blitz ha interessato diverse zone della Capitale, dal centro alla periferia, e ha permesso il sequestro di numerose dosi di droga, tra cui cocaina, crack, hashish e marijuana, oltre a somme di denaro contante ritenute provento dell'attività illecita. Nel quartiere Città Giardino, un uomo di 43 anni è stato fermato a

bordo di un'auto a noleggio con alcune dosi di cocaina e crack e 100 euro in contanti. A Torpignattara, un 31enne è stato colto in flagrante mentre cedeva tre dosi di crack a un cliente, e nascondeva anche 6 grammi di hashish e quasi 1.000 euro. Nel quartiere Trieste, i militari hanno sorpreso un 22enne durante una cessione in piazza: in casa aveva una scorta di marijuana, 90 grammi di hashish, bilancini di precisione e 500 euro. A Tor Bella Monaca sono stati effettuati tre distinti arresti: un 42enne gambiano senza fissa dimora bloccato dopo una

cessione, due stranieri trovati con 24 dosi di cocaina e denaro, e un giovane tunisino con 44 grammi di droga già confezionata. In zona Appio Latino, un 19enne romano aveva addosso materiale impregnato di hashish e 60 euro, mentre altri 45 grammi erano nascosti poco distante. In area Termini, un 26enne ha tentato la fuga aggredendo i militari, ma è stato fermato con una dose di cocaina e denaro contante. A Bravetta, infine, un cittadino albanese è stato sorpreso con 28 grammi di cocaina a bordo di un'auto.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Arrestati due uomini turchi con mitra e pistole che alloggiavano in un B&B

Macchina di Santa Rosa: paura a Viterbo

Mentre ieri i dubbi erano tanti, adesso si comprendono le ragioni del perché l'illuminazione pubblica a Viterbo è rimasta in parte accesa durante il trasporto della macchina di Santa Rosa, cosa che invece tradizione vuole sia fatta al buio. Con il passare delle ore, il provvedimento che ha sollevato molte contestazioni era motivato da questioni di sicurezza e il tutto si ricollega a quanto accaduto poco prima del trasporto in un B&B. Una decisione presa per motivi di sicurezza perché a poche ore dall'inizio della manifestazione due uomini legati alla criminalità organizzata sono stati arrestati. A poche ore dal trasporto della Macchina di Santa Rosa, la polizia a Viterbo ha arrestato in un b&b vicino alla chiesa due uomini di origine turca trovati con mitraglietta, due pistole e tre caricatori. Per questioni legate alla sicurezza, Dies Natalis



ha attraversato metà percorso con le luci accese, cosa che ha portato contestazioni tra gli affezionati. In un B&B vicino alla chiesa della patrona di Viterbo, quindi vicino ad un tratto del trasporto della Macchina di Santa Rosa, la polizia ha arrestato due uomini legati alla criminalità organizzata, nello specifico potrebbero essere legati alla rete criminale del boss turco Boris Boyun. Il fatto ha rischiato di far saltare la manifestazione, che si è invece tenuta per alcuni tratti con le luci accese - da tradizione, si svolge al buio. Le indagini si stanno concentrando sulla pista del traf-

fico di armi, rientrando in una più ampia attività di criminalità organizzata. A coordinarle, la procuratrice facente funzione Paola Conti e il pm Massimiliano Siddi. È mercoledì pomeriggio e a poche ore dal trasporto della Macchina di Santa Rosa, a Viterbo si ha paura. Mentre i facchini di Santa Rosa - ossia coloro che si occupano del trasporto - erano impegnati nel tradizionale giro delle sette chiese - la Digos ha effettuato il blitz nel B&B mercoledì 3 settembre a seguito della segnalazione della stessa struttura dove gli uomini si erano nascosti, ma il cui comportamento aveva insospettito i gestori. Supportati da altre forze dell'ordine come i carabinieri, la Guardia di finanza e le unità cinofile, anche in borghese, i poliziotti hanno fatto irruzione in una stanza al secondo piano, prendendo gli uomini.

"Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento alle Forze dell'Ordine per l'operazione"

Santa Rosa: le parole del governatore Rocca



«Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento alle Forze dell'Ordine per l'operazione che ha portato all'arresto di due cittadini turchi armati a Viterbo, poche ore prima della tradizionale festa della Macchina di

Santa Rosa. L'intervento tempestivo, condotto con professionalità e straordinaria capacità operativa, ha permesso di neutralizzare un potenziale pericolo e di assicurare lo svolgimento in sicurezza di un evento che rappre-

senta un simbolo identitario per la città e per tutto il Lazio, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'Umanità». Così, in una nota, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Interesserà esclusivamente la rete Atac con orario dalle 8:30 alle 12:30

Lo sciopero dei trasporti nella Capitale

Oggi, giovedì 4 settembre, Roma vive nuova agitazione nel settore del trasporto pubblico. È infatti previsto uno sciopero della durata di quattro ore, che interesserà esclusivamente la rete Atac, con orario dalle 8:30 alle 12:30. La mobilitazione è stata indetta dal sindacato Sul e riguarda solo il personale Atac, mentre restano esclusi gli operatori che svolgono servizi di trasporto periferico o in regime di subaffidamento. In particolare, non saranno coinvolti nel fermo i lavoratori Cotral, quindi i bus regionali, la ferrovia Roma Nord e il servizio Metromare continueranno a circolare regolarmente, senza interruzioni. Le ragioni alla base della protesta sono state dettagliatamente esposte dall'azienda stessa sul proprio sito web. Tra le principali richieste dei lavoratori Atac figurano la revisione dei cambi turno degli operatori di stazione, il miglioramento delle condizioni dei pasti destinati



al personale in prima linea, la facilitazione nell'accesso ai permessi previsti dalla legge 104 e una revisione del sistema di premialità nei vari settori aziendali. Ulteriori problematiche evidenziate riguardano la sicurezza pedonale all'uscita della rimessa Portonaccio, lo stato dei servizi igienici ai capolinea e criticità legate

al funzionamento delle biglietterie. I dipendenti chiedono inoltre l'applicazione completa della sentenza della Corte di Cassazione relativa alla IV area, sia sotto il profilo normativo che economico. La protesta quindi si concentra su questioni operative, sicurezza, tutela dei diritti e miglioramento delle condizioni lavorative.

"Basta fatalità, basta inerzia: ogni vittima della strada è un fallimento del sistema"

Incidenti stradali: le parole di D'Amato



"A Roma un altro ragazzo di 17 anni ha perso la vita a causa di un incidente stradale. Non possiamo più assistere in silenzio a una strage che ogni settimana colpisce le famiglie della nostra regione e della Capitale. Basta fatalità, basta inerzia: ogni vittima della strada è un fallimento del sistema". E' quanto denuncia il consigliere regionale di Azione e promotore della proposta di legge Lazio Strade Sicure, Alessio D'Amato, che aggiunge: " Sono passati ormai 785 giorni

da quando ho depositato la proposta di legge Lazio Strade Sicure, con il patrocinio delle associazioni familiari delle vittime. In tre anni, nel Lazio sono morte oltre 900 persone per incidenti stradali. Solamente negli ultimi 8 mesi sono già 40 i pedoni uccisi di cui ben 22 a Roma". Ed ancora, "Non è normale, non è inevitabile. Zero vittime sulla strada si può e lo dimostra Helsinki, dove nell'ultimo anno non si è registrato alcun incidente mortale. L'ultimo decesso risale a luglio 2024, come

riportato dall'Osservatorio sulla mobilità urbana dell'Unione Europea. La capitale finlandese ha raggiunto questo obiettivo grazie a un forte impegno politico e a misure che rientrano nelle linee guida europee". "È esattamente questo l'obiettivo della proposta di legge Lazio Strade Sicure - conclude D'Amato - costruire un'azione coordinata per attuare in modo sistematico la Vision Zero della UE. La politica non può più voltarsi dall'altra parte, ogni ulteriore attesa è complicità".



Yuri Trombetti: "Pulizia e via gli abusi: verso la rinascita del Village"

Ancora spari a Ostia: in arrivo task force

Un avviso per qualcuno, forse per una partita di droga non pagata o forse altro. Certamente uno shock per i residenti. "È una grande vergogna - dice una signora che vive nel palazzo - perché è successo tra le case in un posto dove ci sono tanti bambini, tante persone e poteva succedere una disgrazia". La pista dello spaccio sembra comunque essere quella ricorrente sul litorale romano. Un filo rosso potrebbe collegare l'ultimo caso, agli spari in zona 'Lotti' seconda piazza di spaccio del litorale e all'agguato in un palazzo di viale Vasco de Gama. A sollevare dei dubbi è sicuramente la distanza ravvicinata tra gli episodi avvenuti a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. L'ultimo in piazza Ener Bettica davanti alla pineta delle Acque Rosse mentre sul lungomare i cittadini sfi-

lavano proprio per chiedere più sicurezza. Criminalità, ma anche degrado come quanto accaduto al Village. Davanti allo stabilimento, chiuso e occupato da senza fissa dimora, una lite è finita nel sangue con un uomo accoltellato al braccio e l'aggressore in fuga verso quel che resta delle cabine sulla spiaggia. Ormai ruderi, tra roghi e atti vandalici, dove comunque vivono diversi senzatetto. Almeno tre le cabine ad oggi occupate, mentre le altre sono piene di rifiuti o bruciate dagli incendi. Una realtà in rovina, ma anche rischiosa che più volte nel corso dei mesi è stata segnalata da residenti e associazioni. Passato dai clan al sequestro fino all'agenzia per i beni confiscati alla criminalità, lo stabilimento è stato messo a bando insieme ad altri lidi. Ora sembra che il

traguardo sia vicino e che il Village verrà finalmente messo in sicurezza. Dovrebbe inoltre essere demolita la parte del bar che risulta abusiva. Per il Village "si va verso l'assegnazione definitiva" - spiega Yuri Trombetti, presidente Commissione Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale - nel frattempo gli attuali vincitori del bando puliranno tutta l'area e verrà liberato dalle persone che attualmente occupano questo stabilimento e noi faremo la nostra parte come Dipartimento: toglieremo una piccola parte che è abusiva. Questo avverrà per tutti gli stabilimenti, dove ci sono delle difformità interverremo togliendo finalmente gli abusi. Per il Faber Village sarà la rinascita dello stabilimento che avrà anche una forte connotazione sociale".

La donna di 88 anni era visibilmente confusa e disorientata verso via Prenestina

Agente fuori servizio ritrova un'anziana

Nel tardo pomeriggio di martedì, una donna di 88 anni, di cui era stata segnalata la scomparsa poche ore prima, è stata fortunatamente rintracciata grazie al pronto intervento di un agente della Polizia Locale di Roma Capitale, libero dal servizio. L'episodio è avvenuto nei pressi di una farmacia su via Prenestina, dove la signora, visibilmente confusa e disorientata, si trovava in stato di difficoltà. L'agente, in forza al I Gruppo Centro, aveva da poco concluso il turno quando ha notato l'anziana davanti all'ingresso della farmacia. Colpito dal suo evidente stato confusionale, ha deciso di fermarsi per prestarle aiuto, affiancato dal personale presente all'interno del negozio. Dopo averla tranquillizzata, ha cercato di ottenere qualche informazione utile per ri-



salire alla sua identità, contattando immediatamente la centrale operativa e richiedendo l'intervento del 118 e di una pattuglia sul posto. Pochi minuti dopo sono intervenuti anche gli agenti del V Gruppo Prenestino, che, insieme al collega, hanno attivato le procedure per l'identificazione e il rintracciamento dei familiari della donna. Determinante si è rivelata la corrispondenza con una denuncia di scomparsa presentata in precedenza, che ha

permesso di associare rapidamente la signora al fascicolo aperto e di contattare i parenti. Dopo le verifiche mediche da parte dei sanitari, la donna è stata riaffidata ai suoi familiari, fortunatamente in buone condizioni. Il ritrovamento è stato possibile grazie alla prontezza dell'agente fuori servizio e alla collaborazione tra cittadini, personale sanitario e forze dell'ordine. Un gesto di attenzione che ha evitato conseguenze ben più gravi.

Aveva rapinato una donna in via Cristofano Robetta, nel cuore del quartiere

Arrestato rapinatore a Tor Bella Monaca

Una donna di 57 anni ha vissuto momenti di terrore ieri sera nel quartiere di Tor Bella Monaca. Un malvivente l'ha assalita, facendola cadere a terra e sottraendole la borsa. L'aggressore, un uomo di 50 anni con precedenti penali, ha agito in via Cristofano Robetta, nel cuore del quartiere. La borsa conteneva documenti, contanti e altri oggetti personali di valore. La rapidità con cui i Carabinieri hanno risposto alla segnalazione ha permesso il suo immediato fermo. L'intervento degli agenti ha portato al recupero dell'intera refurtiva, restituita prontamente alla vittima. Il presunto autore della rapina si trova ora in custodia cautelare. Il grave episodio è avvenuto in serata a Tor Bella Monaca, quando una donna stava camminando lungo via Cristofano Robetta. All'improvviso, un uomo, identificato poi come un cinquantenne romano

con precedenti di reato, l'ha assalita con violenza. L'uomo ha spinto la donna, provocandone la caduta, e le ha strappato la borsa. Subito dopo, ha cercato di fuggire a piedi con il bottino, che includeva effetti personali, documenti e denaro. Fortunatamente, un passante ha assistito alla scena e ha prontamente avvisato il numero di emergenza 112. La centrale operativa dei Carabinieri di Tor Bella Monaca ha ricevuto la chiamata e ha subito inviato sul posto una pattuglia. L'intervento rapido dei militari ha consentito di rintracciare il sospettato a breve distanza dal luogo del crimine, impedendogli di far perdere le sue tracce. Mentre i Carabinieri si occupavano del presunto aggressore, il personale del 118 è giunto sul posto per fornire assistenza medica alla donna. La vittima, ancora sotto shock per l'accaduto, presentava

diverse contusioni e lesioni dovute alla caduta. I paramedici l'hanno stabilizzata e poi l'hanno trasportata al Policlinico di Tor Vergata per accertamenti più approfonditi. Dopo aver ricevuto le cure necessarie, la donna è stata dimessa con una prognosi di sette giorni, necessari per riprendersi dalle ferite fisiche e dal trauma psicologico. Dopo essere stato fermato in flagranza di reato, l'uomo è stato condotto in caserma per le formalità di rito. I Carabinieri lo hanno accusato di rapina e lesioni personali, reati che comportano pene detentive significative. Nel corso dell'udienza di convalida tenutasi presso il Tribunale di Roma, il giudice ha esaminato le prove raccolte dagli investigatori e ha convalidato l'arresto. In considerazione della gravità del reato e dei precedenti penali del soggetto, il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Colpiti ladri specializzati in borseggi ed individui con disturbi comportamentali

Controlli nel quartiere Esquilino

Le forze dell'ordine hanno condotto un'estesa operazione di controllo nel quartiere romano dell'Esquilino. I servizi di sorveglianza hanno preso di mira diverse figure criminali, tra cui ladri specializzati in borseggi, individui con disturbi comportamentali e gestori di strutture ricettive che operano al di fuori delle normative. Il bilancio dell'operazione, coordinata dalla Polizia di Stato, include l'arresto di due specialisti del furto con destrezza, uno dei quali agiva regolarmente nei giardini di Piazza Vittorio, mentre l'altro si muoveva in modo itinerante nel quartiere, e il fermo di un terzo individuo per reati violenti. Le attività di controllo hanno inoltre portato all'individuazione di varie irregolarità nel settore alberghiero. L'intervento degli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza dell'Esquilino ha portato all'arresto di due ladri seriali. Il primo, un uomo marocchino di

quarantuno anni, era un frequentatore abituale dei giardini di Piazza Vittorio, dove sceglieva le sue vittime. La sua cattura è avvenuta nel momento esatto in cui ha sottratto un telefono cellulare a due giovani sdraiati sull'erba, cercando di fuggire immediatamente dopo. Gli agenti, che lo tenevano d'occhio, sono intervenuti prontamente, circondandolo e bloccandolo. Il secondo, un quarantenne algerino, operava in maniera più discreta, seguendo i turisti in diverse zone del quartiere, studiando attentamente i loro movimenti prima di agire. Gli agenti, dopo averlo pedinato durante diversi tentativi falliti, hanno assistito in diretta al suo ultimo tentativo nei pressi della Basilica di Santa Maria Maggiore, dove l'uomo seguiva tre turisti anziani. Bloccato nel momento in cui ha tentato il furto, è stato tratto in arresto. Le operazioni di polizia hanno portato anche all'arresto,

in "flagranza differita", di un diciannovenne rumeno. L'uomo aveva scatenato una violenta aggressione contro il personale sanitario del pronto soccorso di Monterotondo meno di quarantotto ore prima, danneggiando la sala d'attesa e utilizzando un estintore. Gli agenti lo hanno individuato mentre si trovava in stato di alterazione vicino a un'automobile in via Giolitti. Il giovane è stato accusato di violenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, imbrattamento e danneggiamento. Oltre a questi arresti, le autorità hanno identificato decine di persone, diciannove delle quali di origine straniera. Queste ultime sono state trasferite all'Ufficio Immigrazione per ulteriori verifiche sulla loro posizione nel territorio nazionale. Tre di loro, trovati in condizioni irregolari, sono già stati espulsi con un provvedimento di trattenimento presso il CPR di Ponte Galeria.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla naturaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzeo

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Roberto Gualtieri: "Rivolgo un augurio per l'inizio dell'anno educativo a tutti"

Buon anno educativo a tutti i nidi di Roma

A breve ricominceranno le scuole e come ogni inizio, settembre riserva delle belle sorprese. Una tra queste è la novità che caratterizza L'Albero d'Oro, ma non solo. Si tratta del metodo dell'ambientamento partecipato, anche conosciuto come metodo svedese per l'inserimento. L'Albero d'Oro, nel quartiere Cavalleggeri a Roma, nelle vicinanze di via Gregorio VII, è un asilo che tra le scuole che effettuano il metodo dell'ambientamento partecipato, noto anche come metodo svedese per l'inserimento. Il sindaco Roberto Gualtieri e l'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli hanno voluto celebrare l'inizio dell'anno educativo 2025-2026 visitandolo. Con loro la presidente del Municipio XIII, Sabrina Giuseppetti. L'ambientamento partecipato è una modalità di inserimento al nido



d'infanzia dove il genitore resta con il bambino all'interno della struttura per alcuni giorni, in modo tale da partecipare attivamente alla routine e alle attività. "Rivolgo un augurio per l'inizio dell'anno educativo a tutti: da questo nido estendiamo l'augurio a tutte le strutture. È una bellissima scuola ma la cosa più importante sono le persone, l'educazione è la base del miglioramento della città e della lotta alle disuguaglianze", ha affermato Gualtieri. E volendo augurare un buon anno educativo a tutti, l'occasione ha rappresentato molto di più: "nell'asilo nido sono in forza tre educatrici recente-

mente stabilizzate, dopo anni di precariato, nell'ambito del piano di assunzioni che terminerà il 31 ottobre prossimo e coprirà il fabbisogno organico dei nidi della Capitale, che ammonta a circa 7 mila educatrici" si legge da una nota del Comune di Roma. Questo fa ben sperare nel fatto che la lotta al precariato, portata avanti dal Comune, stia proseguendo. "Siamo felici di iniziare quest'anno con oltre 1.000 assunzioni e grazie alle quali i vuoti di organico non ci saranno più - ha detto l'assessora Pratelli -. Le assunzioni sono anche una risposta a mille donne che hanno tenuto in piedi, nonostante la precarietà, il sistema dei nidi comunali per tanti anni. E sappiamo che la continuità pedagogica è fondamentale per i bambini ma è possibile soltanto con la stabilità".

Addio al temuto test d'ingresso, benvenuto invece al semestre "aperto"

Università, le nuove regole per medicina

Più meritocrazia a Medicina? Dal 2025, l'accesso alla facoltà di Medicina cambia modalità: addio al temuto test d'ingresso, benvenuto invece al semestre "aperto", anche conosciuto come semestre "filtro". La selezione, differentemente dal passato, scatta ora dopo sei mesi. Una riforma voluta dal Ministero, per promuovere più meritocrazia e più medici per il futuro. Ma al costo di cosa? Di nuove, numerose incertezze. A confermare queste ultime, sono i dati emersi da uno studio di Skuola.net su cinquecento aspiranti matricole: quasi la metà (il 48%) boccia la riforma, preferendo il vecchio test, mentre solo un quarto (il 24%) la promuove pienamente. Inoltre, solo il 14% dei favorevoli, evidenzia benefici per la propria salute mentale. Tra i contrari, c'è chi teme di perdere mesi di



studio se escluso, chi segnala il sovraffollamento delle aule, dubbi strutturali e uno stress prolungato per un sistema, che resta rigido e poco chiaro. "Il semestre 'aperto' - dichiara Leonardo, giovane studente, semestre filtro presso l'Università La Sapienza di Roma - o come tutti lo abbiamo ribattezzato in aula, semestre 'filtro' si sta dimostrando particolarmente fallimentare. I lati negativi sono moltissimi, partendo dal fatto che i syllabus degli esami cioè gli argomenti di questi esami, sono particolarmente lunghi e complessi e gli stessi professori hanno ammesso la

difficoltà a comprendere quale grado di approfondimento devono portare a questi syllabus [...] dato che sono argomenti che solitamente vengono richiesti per esami universitari che richiedono più tempo di due mesi. In più i numeri di questo semestre sono stati comunque sia particolarmente alti e non ci sono università con le strutture e i servizi adeguati per garantire numeri così alti. Per questo stiamo avvertendo comunque sia dei disagi, [...] la didattica è tornata in parte a distanza e questo ovviamente ci ricorda di un periodo difficile come è stato quello del covid e ci mette sicuramente in difficoltà". La sfida lanciata dalla riforma, pertanto, si sta rivelando notevolmente ambiziosa. Il sogno di diventare medico oggi, passa per una corsa a ostacoli, diversa, ma non meno dura.

ASL Roma 2 e Novartis uniscono le forze con un protocollo d'intesa

Prevenzione cardiovascolare: l'iniziativa

Una recente indagine condotta nell'ambito di un accordo tra ASL Roma 2 e l'azienda farmaceutica Novartis ha messo in luce una situazione preoccupante per la salute pubblica nella Capitale. Su un vasto campione di circa 1,3 milioni di residenti, i dati mostrano che 145.000 persone sono a rischio di incorrere in eventi cardiovascolari, con una quota significativa, 41.800 individui, classificati ad alto e altissimo rischio. Il problema principale è che quasi il 40% di queste persone non ha mai effettuato un controllo cardiologico, e un ulteriore 15% non ha mai monitorato i livelli di colesterolo. Per affrontare questa problematica, l'ASL Roma 2 ha inaugurato un ambulatorio specialistico presso l'ospedale Pertini, dedicato specificamente alle dislipidemie. Il protocollo d'intesa tra ASL Roma 2 e Novartis, siglato nel 2022 con l'approvazione della Regione Lazio, si

pone come obiettivo primario la riduzione dell'impatto delle malattie cardiovascolari, che rappresentano la principale causa di morte nella regione. La collaborazione si basa sull'applicazione delle competenze di Novartis all'analisi di dati anonimi e aggregati, garantendo la totale protezione della privacy dei cittadini. Grazie a questa sinergia, è stato possibile identificare con precisione la popolazione a rischio, creando una "stratificazione" che permette di indirizzare gli interventi di salute pubblica in modo più mirato ed efficace. Le stime a livello regionale indicano che nel Lazio oltre 110.000 individui non monitorano regolarmente il loro colesterolo LDL, il cosiddetto "colesterolo cattivo". La partnership mira a sensibilizzare e coinvolgere attivamente questi individui in programmi di prevenzione. Come risposta diretta ai risultati dell'indagine,

l'ASL Roma 2 ha definito un percorso sanitario specifico e ha istituito un ambulatorio all'interno dell'ospedale Sandro Pertini. Questo nuovo centro, interamente dedicato alle dislipidemie, ha lo scopo di intercettare i bisogni dei cittadini più vulnerabili e di implementare azioni di prevenzione secondaria. L'iniziativa, come sottolineato dal presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, riveste un'importanza notevole, considerando che l'ASL Roma 2 serve una popolazione di 1,3 milioni di abitanti, rendendola la più popolosa in Italia e nel Lazio. L'obiettivo a lungo termine di questa campagna è duplice: ridurre l'afflusso non necessario ai pronto soccorso e, soprattutto, diminuire la mortalità e le ospedalizzazioni causate da patologie cardiovascolari, che incidono pesantemente sul sistema sanitario.

L'università romana ha rafforzato il suo impegno per l'equità di genere

Campus Bio-Medico, il piano di Parità di Genere

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) ha rafforzato il suo impegno per l'equità di genere con la presentazione del Piano di Parità di Genere 2025 (GEP). Questo documento è il risultato di anni di lavoro mirato e di investimenti strategici in capitale umano, infrastrutture e cultura aziendale. Il piano analizza la situazione attuale dell'ateneo e stabilisce una rotta per consolidare i progressi ottenuti, promuovere il merito e sostenere le carriere femminili, in linea con l'obiettivo di eccellenza dell'università. I dati dell'UCBM mostrano una marcata presenza di studentesse, specialmente nelle discipline scientifiche, e un elevato tasso di successo accademico che supera quello dei loro colleghi uomini. Le studentesse dell'UCBM stanno ridefinendo il panorama delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Mate-

matica). I numeri parlano chiaro: attualmente, le donne rappresentano il 61,4% degli iscritti, con una crescita costante nelle facoltà di ingegneria, scienze biologiche e tecnologie alimentari, oltre che nelle discipline medico-sanitarie. Il fenomeno si riflette anche nelle performance accademiche. Nel 2023, il 63,8% dei 585 laureati erano donne. Inoltre, una percentuale superiore di studentesse, il 55%, ha conseguito la laurea con il massimo dei voti, rispetto al 42,9% dei loro colleghi maschi. In aggiunta, le studentesse dei corsi triennali e magistrali a ciclo unico concludono il loro percorso di studi nei tempi previsti in misura superiore o pari a quella degli studenti. Il successo delle laureate al Campus Bio-Medico non si ferma ai confini dell'università. Il loro accesso al mercato del lavoro dimostra un'elevata efficacia del

percorso formativo. A un anno dalla laurea triennale, il tasso di occupazione femminile supera significativamente quello maschile, raggiungendo il 40,5% contro il 23,6%. A distanza di cinque anni, le donne mantengono percentuali di occupazione superiori in tutti i corsi di studio, confermando la loro leadership professionale. Questo andamento si pone in netta controtendenza rispetto alla situazione nazionale, dove solo il 16,8% delle giovani donne tra i 25 e i 34 anni consegue una laurea nelle discipline STEM, un dato che contrasta con il 37% degli uomini. L'eccellenza delle laureate al Campus Bio-Medico in ambito scientifico, ingegneristico e medico-sanitario risponde a una crescente domanda di talenti qualificati da parte delle aziende, contribuendo a colmare un significativo divario tra offerta e richiesta di competenze.



I consigli utili degli specialisti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Come vivere la scuola senza stress

Settembre segna per bambini e ragazzi il ritorno tra i banchi di scuola, un passaggio che non riguarda solo lo studio, ma coinvolge anche la sfera emotiva e relazionale. Per affrontare al meglio questo momento, gli specialisti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma hanno messo a punto una serie di suggerimenti rivolti alle famiglie, utili a rendere il rientro scolastico più sereno e consapevole. Secondo gli esperti, il ritorno in aula è una preziosa occasione di crescita, non solo didattica. A scuola si impara a relazionarsi, a condividere e a riconoscere il proprio ruolo in un contesto sociale. Per quanto possa essere difficile riadattarsi ai ritmi dopo la libertà estiva, la routine scolastica rappresenta un pilastro fondamentale nello sviluppo di bambini e adolescenti. Per favo-



rare una transizione più morbida, è consigliabile anticipare di qualche giorno il rientro dalle vacanze, così da riabituarsi gradualmente agli orari e ai ritmi della quotidianità. Anche ripristinare le abitudini legate al sonno e stimolare il contatto con i compagni può aiutare ad affrontare meglio il ritorno a scuola. Coinvolgere i bambini nella scelta del materiale scolastico o nella preparazione dello zaino può inoltre rendere l'inizio dell'anno più stimolante e meno ansioso. Partico-

lare attenzione va posta nei cambi di ciclo scolastico. L'ingresso alla scuola primaria, ad esempio, richiede ai piccoli non solo competenze cognitive, ma anche una maturità emotiva adeguata. Saper gestire regole, valutazioni e relazioni è fondamentale per sviluppare fiducia e motivazione. In caso di anticipo scolastico, gli specialisti consigliano di valutare con attenzione anche aspetti come la tolleranza alla frustrazione e la capacità di affrontare le difficoltà.

Il capogruppo Santori: Gualtieri è il sindaco delle occupazioni: tollera il degrado"

Scuola via Palenco: attacco della Lega



"Il caso della scuola comunale di via Palenco, a Rebibbia, è la fotografia perfetta di come la sinistra governa Roma: con complicità verso gli abusivi e abbandono dei cittadini onesti. Anche l'Anac bacchetta il Campidoglio, ricordando che da oltre un anno l'edificio è occupato e che c'è il rischio di perdere fondi Pnrr per 4,37 milioni di euro destinati al ripristino della struttura. Minaccia quindi di rivolgersi alla Procura della Repubblica

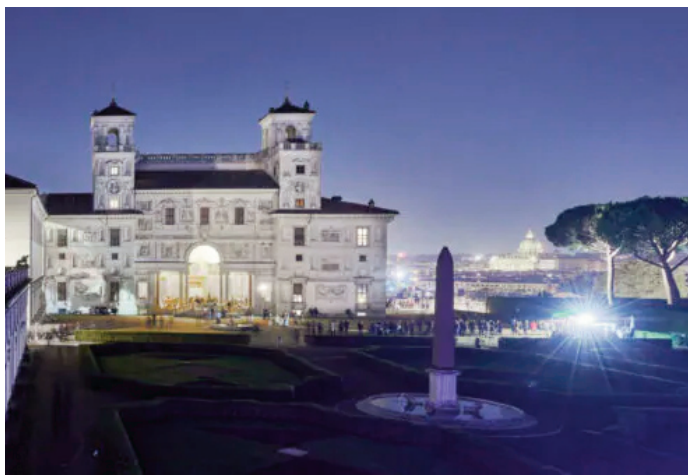
e alla Corte dei conti". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, a proposito della vicenda della scuola di Rebibbia. "Il Campidoglio conosceva dal 2020 le gravi criticità strutturali dell'immobile, ma ne ha permesso l'occupazione nel 2024 per trasformarlo in un fortino politico dei movimenti per la casa: non solo non è stato sgomberato, ma si è anche tentato di spostare

altrove le risorse, senza alcuna chiarezza sulle procedure e senza rispettare le competenze ministeriali", insiste. "Gualtieri è il sindaco delle occupazioni: tollera il degrado, alimenta il racket degli spazi abusivi e lascia che i fondi per le scuole vengano bruciati sull'altare della propaganda politica. La Lega chiede immediatamente lo sgombero, il recupero dei fondi Pnrr e la restituzione dell'immobile alla comunità di Rebibbia".

Ospiterà i nuovi borsisti dell'Accademia di Francia nella Capitale

Un nuovo ciclo creativo a Villa Medici

Un nuovo ciclo creativo prende il via a Villa Medici, dove sono arrivati i sedici nuovi borsisti dell'Accademia di Francia a Roma per l'anno accademico 2025-2026. Selezionati attraverso un rigoroso concorso internazionale, i cosiddetti pensionnaires provengono da otto nazionalità diverse e operano in otto differenti ambiti artistici, con un'età media di 39 anni. Tra i 797 candidati totali - di cui 404 donne, 373 uomini, 20 persone non binarie, 37 coppie e 4 gruppi da tre - sono stati scelti 10 donne e 6 uomini. Ai selezionati viene offerto non solo un alloggio e uno studio all'interno della storica sede romana, ma anche una borsa di studio e il supporto costante del team dell'Accademia, che fornisce assistenza tecnica e artistica durante l'intero percorso. La residenza, pensata come un tempo di approfondimento e sperimentazione, si svolge in stretto dialogo con il con-



testo culturale romano e internazionale. I borsisti vivranno e lavoreranno accanto a residenti temporanei: artisti, scrittori, ricercatori e creativi ospitati per periodi brevi, contribuendo a un ambiente di confronto vivo e stimolante. Ogni anno, l'Accademia ospita oltre settanta figure del mondo artistico, favorendo contaminazioni e scambi interdisciplinari. Il pubblico potrà conoscere da vicino i progetti dei residenti già a partire dal 27 novembre 2025, in occasione della

Notte Bianca, durante la quale installazioni, performance e interventi site-specific animeranno gli spazi della Villa. Nel corso dell'anno sono previsti altri appuntamenti tra cui spettacoli, concerti, incontri e letture. Il percorso culminerà il 18 giugno 2026 con la mostra finale, a cura di Imma Tralli e Roberto Pontecorvo (Marea Art Project), che presenterà gli esiti della residenza, segnando il momento conclusivo di un anno di ricerca e creazione.

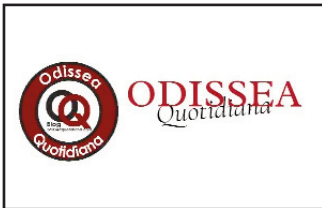
La carenza di personale nel settore turistico si è aggravata con la fine della stagione estiva

Cercasi personale per bar e ristoranti

Il settore dell'ospitalità a Roma sta affrontando una grave carenza di manodopera. Con la città che continua a registrare un'affluenza turistica elevata grazie agli ultimi mesi del Giubileo e al rientro dei residenti, bar e ristoranti operano a pieno regime, ma lamentano la mancanza di circa 15.000 addetti, una stima che secondo alcuni esperti potrebbe arrivare a 20.000 unità. L'allarme è stato lanciato da esponenti di spicco del settore, tra cui Sergio Paolantoni, presidente di Fipe Confcommercio, e Claudio Pica, presidente di Fiepet Confesercenti. A mancare in modo più significativo sono camerieri, baristi e addetti alla sala, figure cruciali per il funzionamento di circa 18.000 esercizi pubblici della Capitale. La carenza di personale nel settore turistico, con ristoranti e bar al primo posto, non è un fenomeno nuovo, ma si è aggravata con la fine della stagione estiva. Se

durante l'estate la mancanza riguardava principalmente i lavoratori stagionali, ora il problema si ripropone con forza nella ricerca di personale stabile. Nel periodo estivo, infatti, le imprese turistiche di Roma e provincia avevano previsto di assumere oltre 114.000 lavoratori, di cui circa 18.000 nella ristorazione, con una predominanza di personale di sala. Ora, con la domanda di dipendenti a tempo indeterminato, la difficoltà a reperire figure professionali adeguate è diventata ancora più acuta. Diverse le ragioni, ma la principale, secondo Claudio Pica, è la necessità di rendere il settore più attraente per i giovani. Una possibile soluzione, come discusso con i sindacati e Fipe Confcommercio, potrebbe essere la detassazione del lavoro straordinario o festivo, rendendo il lavoro più remunerativo e appetibile per le nuove generazioni. Una delle principali leve per superare questa crisi è

indubbiamente la retribuzione. Sergio Paolantoni, presidente di Fipe Confcommercio, sottolinea che le nuove abitudini sociali rendono difficile convincere i giovani a lavorare di sera, nei fine settimana e durante le festività. Pertanto, un miglioramento delle condizioni economiche rappresenterebbe un incentivo significativo. Claudio Pica di Fiepet Confesercenti conferma che i salari netti per i dipendenti del settore variano da 1.400 a 2.000 euro, con oneri contributivi a carico dell'azienda. Egli spiega che un lavoratore a Roma costa in media 26.000 euro all'anno, ma al dipendente ne arrivano solo circa 16.000, un divario dovuto a imposte e oneri sociali. La negoziazione in corso tra le associazioni di categoria e il Governo mira proprio a trovare una soluzione su questo punto, rendendo il lavoro nel settore più vantaggioso per i lavoratori.



Santa Severa, Vivi il Castello: chiude un'estate da record tra cultura e grandi eventi

Marinella e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale. Ringrazio inoltre il personale di LAZIOcrea e tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione. Grati alla Regione Lazio per la fiducia accordatoci, siamo comunque consapevoli che il Castello ha bisogno di un impegno costante e assiduo. Stiamo quindi lavorando a una serie di appuntamenti che, già da questo fine settimana, daranno continuità alla programmazione, il cui culmine più ravvicinato sarà il tradizionale appuntamento natalizio, quest'anno ripensato con lo scopo di assecondare ancor più il gradimento del pubblico, con una particolare attenzione ai bambini di ogni età" ha aggiunto il presidente di LAZIOcrea, Marco Buttarelli.

Santa Severa, Vivi il Castello: gli eventi che ha reso straordinaria quest'edizione

al pubblico e visite guidate ogni domenica, offrendo ai visitatori un viaggio affascinante nella storia e nell'archeologia del territorio. Completano l'esperienza di accoglienza e permanenza al castello i servizi dell'Ostello, aperto tutto l'anno, pensato per giovani, famiglie e gruppi. La struttura offre 42 posti letto distribuiti in 14 comode stanze, di cui 9 con vista mare, situate al primo piano dell'edificio che delimita la corte interna affacciata sulla piazza della Rocca. Le camere, da uno a quattro posti letto, sono dotate di ogni comfort e servizi privati. Gli ospiti hanno inoltre a disposizione un'area comune con cucina attrezzata, sala relax e un comodo parcheggio gratuito. Infine, dal 2 settembre al Castello è tornato l'orario autunnale, con apertura dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, mentre sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. Il lunedì chiuso per riposo settimanale.



Il progetto vincitore del dell'Avviso Pubblico "Roma Creativa 365 - Cultura tutto l'anno" promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura con la collaborazione di Zètema Progetto Cultura

Teatro Verde, SempreVerde! Quarant'anni di Teatro con spettacoli gratuiti

Il 14 settembre al Teatro Verde di Roma prende il via "SempreVerde - 40 anni di Teatro", progetto vincitore del dell'Avviso Pubblico "Roma Creativa 365 - Cultura tutto l'anno" promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura con la collaborazione di Zètema Progetto Cultura. Fino al 21 settembre, laboratori, spettacoli, letture, burattini, musica e performance - tutto a ingresso gratuito - animeranno tutti gli spazi dello storico teatro in un programma pensato per bambini e famiglie. Ogni giornata sarà dedicata a una decade della storia del Teatro Verde, che rappresenta un presidio culturale della Capitale e un punto di riferimento nazionale per il teatro ragazzi. Un impegno che in occasione della 40ª stagione si arricchisce anche grazie al contributo della Fondazione

Roma, a sostegno di una sempre maggiore accessibilità e accoglienza del pubblico. Domenica 14 settembre, alle ore 10, la festa inizierà con "Prepariamoci insieme la festa Sempreverde": murales con Lorenzo Terranera, filastrocche e rime con Massimiliano Maiocchi, burattini e figure con Diego Di Vella, Agnese Desideri e Valerio Bucci, lanterne con Alessandra Ricci, circo con il trio Chien Barbu Mal Rasè. Il pomeriggio si concluderà con letture, clownerie e lo spettacolo Paperò Alfredo della Compagnia TGTP di Jesi. Venerdì 19 settembre (ore 15-19) letture a voce alta, burattini e cantastorie con Gianni Silano, Roberto Tufo, Matilde Biciocchi, Veronica Toscanelli, Francesco Gragnani, fino allo spettacolo Pinocchio della Compagnia Teatro del Drago di Ravenna. La stessa mattina, alle ore



12 in Campidoglio (Sala del Carroccio), oltre alla presentazione delle attività del progetto SempreVerde previste per il 2026 (gratuite e dedicate alle scuole), si terrà la conferenza stampa di presentazione della 40ª stagione del Teatro Verde, la rassegna nazionale "Oltre la scena" - Targa d'Argento della Presidenza della Repubblica Italiana - e del volume "Per filo e per sogno - quarant'anni di Teatro Verde" (Edizioni Anicia). Sabato 20 settembre il Teatro Verde sarà aperto dalle 10 alle 20 con laboratori di col-

lage e burattini, il Teatro dei piedi di Laura Kibel, letture e performance. Nel pomeriggio le Mamme narranti di Andrea Satta, le vignette e favole illustrate da Fabio Magnasciutti, i Cartoni Animali di Roberto Capone, attività con Veronica Olmi, Giacomo Salberini, Fernanda Pesolano, Luca Staiano, Amedeo D'Amicis, fino allo spettacolo Il Miracolo della Mula della Compagnia Fontemaggiore di Perugia. Domenica 21 settembre gran finale (ore 10-20) con attività di canto, laboratori di animali fantastici,

marionette, circo e danza clown. In scena Lo scioglimento dei sogni della Compagnia I Guardiani dell'Oca, Claudio Ciannarella con le sue acrobazie, Gianluigi Capone con il Circo in Valigia, fino alla conclusione con I vestiti dell'Imperatore della Compagnia Teatro Verde di Roma. Il programma di settembre costituisce la prima parte del progetto SempreVerde, un percorso biennale che rafforzerà il legame tra teatro, comunità e territorio, con particolare attenzione all'accessibilità culturale e all'inclusione. Il progetto proseguirà nel 2026 (marzo-maggio) e alla fine avrà coinvolto oltre 8.000 bambini, ragazzi, famiglie e insegnanti in un'esperienza che celebra il teatro come luogo di incontro, crescita e cittadinanza attiva, confermando il Teatro Verde come presidio culturale

vitale della città di Roma. Il progetto realizzato dal Teatro Verde di Roma con la direzione artistica di Veronica Olmi è promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura ed è vincitore dell'Avviso Pubblico Roma Creativa 365. Cultura tutto l'anno in collaborazione con Zètema Progetto Cultura. Biglietti: tutti gli eventi sono a ingresso libero con prenotazione fino a esaurimento posti. TEATRO VERDE Circ.ne Gianicolense, 10 (di fronte alla stazione Trastevere) Roma. Collegamenti pubblici: Tram 3 - 8 / Bus H - 719 - 773 - 780 - 781 - 228 - 170 - 786 - 766 - 774 - 871. Treni FM 1 (Orte - Fiumicino aeroporto); FM 3 (Roma - Viterbo); FM 5 (Roma - Civitavecchia). Botteghino, informazioni e prenotazioni: telefono 06.5882034 - teatroverderoma@gmail.com

Il danese ha partecipato senza intoppi alla seduta di ieri insieme al resto della squadra

Lazio, Isaksen: buone notizie dall'infermeria

Dopo settimane complicate, Gustav Isaksen è finalmente tornato ad allenarsi regolarmente a Formello. L'esterno offensivo danese, costretto ai box per un malessere che lo ha tenuto fuori dalle prime due giornate di campionato, ha partecipato senza intoppi alla seduta di ieri insieme al resto della squadra. Un segnale importante per Maurizio Sarri, che ora può contare su una nuova opzione offensiva in vista dei prossimi impegni. Il ritorno tra i convocati potrebbe già avvenire in occasione del match contro il Sassuolo, con l'obiettivo più ambizioso di arrivare in condizione per il derby del 21 settembre. La strada per tornare a pieno ritmo è ancora lunga, ma lo staff tecnico sta programmando per lui un percorso graduale per colmare il gap atletico con i compagni. Con la concorrenza di Pedro e Cancellieri, Isaksen spera di guadagnarsi



spazio e, magari, una maglia da titolare proprio contro la Roma. Per la Lazio sarebbe un ritorno fondamentale in un reparto offensivo che ha bisogno di freschezza e alternative. Intanto, sul fronte mercato, torna d'attualità il nome di Lorenzo Insigne. Secondo quanto riportato da Il Messaggero, il suo possibile approdo a Roma è legato allo sblocco delle restrizioni imposte dal

blocco del mercato. Se la nuova Commissione indipendente dovesse autorizzare il tesseramento in modo completo, l'ex capitano del Napoli potrebbe unirsi alla rosa già a dicembre. In caso di via libera parziale, invece, l'operazione sarebbe possibile solo a partire dal 2 gennaio, ma soltanto in presenza di una cessione che liberi lo spazio salariale necessario.

Una decisione presa per motivi di ordine pubblico, dopo gli episodi critici dello scorso anno

Il Derby Lazio-Roma si giocherà alle 12.30

Dopo otto anni, il derby della Capitale torna nell'orario di pranzo. Lazio-Roma, in programma domenica 21 settembre allo Stadio Olimpico per la quarta giornata di Serie A, verrà disputato alle ore 12.30, in anticipo rispetto alla tradizionale fascia serale. Una decisione presa per motivi di ordine pubblico, dopo gli episodi critici dello scorso anno. Nel 2024, infatti, il tentativo di riportare la stracittadina in prima serata (alle 20.45) si era rivelato fallimentare: scontri tra tifosi, sequestri di armi improprie e un imponente schieramento di forze dell'ordine avevano trasformato il derby in un caso di sicurezza nazionale. Più di duemila agenti erano stati mobilitati, con controlli serrati anche nei giorni precedenti. Il bilancio fu pesante, il clima intorno all'Olimpico era stato rovente già dal prepartita, con scontri sedati solo grazie all'uso degli idranti. Alla luce di quanto accaduto, l'Osservatorio



sulle manifestazioni sportive del Viminale ha imposto lo slittamento dell'orario al primo pomeriggio, per sfruttare la luce naturale e ridurre i rischi di tensioni al buio. Si era ipotizzato un anticipo alle 18, ma è prevalsa la linea più prudente. Anche il contesto attuale ha influito sulla scelta: cori fascisti da parte di una frangia di tifosi giallorossi nella recente trasferta a Pisa, le

tensioni costanti tra ultras laziali e il presidente Lotito, e il rischio di azioni dimostrative hanno alzato l'allerta. Il piano sicurezza prevede ampie chiusure stradali intorno allo stadio, con deviazioni del traffico e mezzi pubblici, zone cuscinetto attivate "a vista" e divieto di sosta già dal sabato sera. Sarà un derby blindato, e non solo per lo spettacolo in campo.

